



# Circondario Empolese Valdelsa

## ATTO DIRIGENZIALE N. 571 del 22/09/2011

### POSIZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO L'ARCHIVIO

**OGGETTO:** PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA AI SENSI DELL'ART. 48, L.R.T. 10/2010 PER IL PROGETTO LOTTO III SR 429 TRA LO SVINCOLO DI CERTALDO OVEST E LO SVINCOLO CON LA SP VOLTERRANA - COMUNI DI CASTELFIORENTINO, GAMBASSI TERME, CERTALDO. PROPONENTE: CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - UFFICIO VIABILITA'

Ufficio Proponente: **Ambiente**  
Dirigente/Titolare P.O.: **MONTI DOTT. ALESSANDRO**

### IL TITOLARE DELLA P.O.

#### VISTI:

- il D.Lgs 267/2000 "Testo unico degli Enti locali" e s.m.i.;
- la Legge Regione Toscana 29 maggio 1997 n. 38 istitutiva del Circondario Empolese Valdelsa;
- l'art. 45 della L.R. 10/2010 e s.m.i. che disciplina i progetti di competenza delle province, elencati all'Allegato B2 della stessa legge, sottoposti ad apposita procedura di Verifica di assoggettamento o meno dell'opera alle procedure di VIA;
- la Legge 241/1990 e s.m.i. e la L.R. 40/2009;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale (IPPC)";
- la L.R. 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", in particolare gli articoli 48 e 49 relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'articolo 65 – Disposizioni attuative delle procedure della L.R. 10/2010 e s.m.i., la L.R. 79/1998 e s.m.i., la D.G.R.T. del 20.09.1999 n. 1068 e la D.G.R.T. del 20.09.1999 n. 1069 "L.R. 3 novembre 1998 n. 79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo linee guida di cui all'art.22 "Disposizioni attuative delle procedure";
- la Delibera della Giunta Provinciale di Firenze n. 434 del 29.11.2001 che ha definito le funzioni e le attività relative all'Area Politiche del Territorio, Ambiente, Agricoltura, Verifica e Valutazione di Impatto Ambientale, competenze trasferite al Circondario Empolese Valdelsa dalla Direzione Territorio e Servizi Urbanistici della Provincia di Firenze a far data dal 1 aprile 2002;

- il Decreto n. 5/2006 – Allegato A- del Direttore del Circondario Empolese Valdelsa relativo alla “Ricognizione della struttura organica del Circondario che assegna alla Direzione Urbanistica, Mobilità, Sit, Vincoli Territoriali, Difesa del Suolo la competenza in materia di VIA;
- l’atto Dirigenziale n. 272 del 04.05.2011 del Circondario Empolese Valdelsa con il quale viene nominato Responsabile del Procedimento, per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA della nuova SR 429, sottoscritto Titolare di P.O. Gestione e Tutela del Territorio;
- la D.G.P. n. 62 del 11.03.2009 e la D.G.E. n. 13 del 17.03.2009 con le quali è stato approvato il Protocollo d’Intesa tra la Provincia di Firenze, il Circondario Empolese Valdelsa, ed i Comuni di Castelfiorentino, Certaldo e Gambassi Terme contenente la delega da parte della Provincia di Firenze al Circondario Empolese Valdelsa della funzione di stazione appaltante per la progettazione definitiva del tratto Certaldo - Castelfiorentino della nuova SR 429;
- la scrittura privata sottoscritta in data 11.11.2009 (Rep. N. 1727 del 16.11.2009) tra la Provincia di Firenze il Circondario Empolese Valdelsa e la società Technital S.p.A., con cui è stata stabilita la cessione del contratto in essere tra Provincia di Firenze e Technital S.p.A. per la progettazione definitiva del III Lotto della nuova SR 429 al Circondario Empolese Valdelsa e l’accettazione da parte della Technital S.p.A. di detta cessione;
- il progetto preliminare del III Lotto della nuova SR 429, proposto dalla Direzione Viabilità, Edilizia Trasporti, Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e SIT, approvato con D.G.E. n. 57 del 27.07.2010;

**PREMESSO che:**

- il Circondario Empolese Valdelsa – Direzione Viabilità con nota Prot. n. 12946 del 17.06.2011 ai sensi dell’art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., ha chiesto a questa Direzione Generale, quale amministrazione competente, l’attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente alla realizzazione del progetto “Lotto III SR 429 tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la S.P. Volterrana” nei comuni di Castelfiorentino, Gambassi Terme e Certaldo ;
- il progetto sopra citato ricade nell’allegato B2 della L.R. 10/2010 e s.m.i. alla lettera as) “Strade extraurbane secondarie”;
- il procedimento è stato attivato in data 22.06.2011 a seguito della pubblicazione sul BURT da parte del Proponente ai sensi del comma 4 dell’art. 48 della L.R. n. 20/2010 e s.m.i.;
- il progetto è stato depositato, ai sensi del comma 3 dell’art. 48 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., anche presso le seguenti amministrazioni interessate: Comune di Castelfiorentino, Comune di Gambassi Terme, Comune di Certaldo, ARPAT, Azienda USL 11 Empoli, Regione Toscana – Area di Coordinamento Trasporti e Logistica-Settore di Viabilità di Interesse Regionale, Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio delle Province di Firenze, Pistoia e Prato, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Autorità di Bacino del fiume Arno, Rete Ferroviaria Italiana Spa, Anas, Circondario Empolese Valdelsa-Ufficio Caccia e Pesca, Circondario Empolese Valdelsa-Ufficio Agricoltura, Circondario Empolese Valdelsa-Ufficio Pianificazione Territoriale, Circondario Empolese Valdelsa-Ufficio Difesa del Suolo;



**Visti** i pareri dei seguenti Enti e Amministrazioni: Comune di Castelfiorentino, Comune di Certaldo, Comune di Gambassi Terme, ARPAT- Servizio Sub-provinciale di Empoli Valdelsa, Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio, ANAS, Azienda USL 11 Empoli;

**Visto** il contributo istruttorio dell'Ufficio Difesa del Suolo del Circondario Empolese Valdelsa;

**CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

**VISTO** il rapporto istruttorio redatto dalla struttura competente, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, nel quale si propone l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto, impartendo le prescrizioni necessarie

### **DISPONE**

per le motivazioni esposte in premessa:

1. l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10, del progetto "Lotto III SR 429 tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la S.P. Volterrana" nei Comuni di Castelfiorentino, Gambassi Terme e Certaldo;
2. di impartire, ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., le prescrizioni di cui all'allegato A al presente atto;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i, nei comuni di Certaldo, Castelfiorentino e Gambassi Terme, l'ARPAT Servizio Sub Provinciale di Empoli Valdelsa, i soggetti preposti ad esercitare le funzioni di controllo circa l'adempimento delle suddette prescrizioni;
4. di pubblicare, ai sensi dell'articolo 49, comma 7 della L.R.T 10/2010 e s.m.i., il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) mediante un avviso sintetico;
5. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'articolo 49, comma 7 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., il presente provvedimento sul sito web del Circondario Empolese Valdelsa alla pagina <http://ambiente.empolese-valdelsa.it>;
6. di notificare il presente atto al Proponente;
7. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate.

Il Titolare di Posizione Organizzativa  
**GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO**  
F.to ALESSANDRO MONTI





# Circondario Empolese Valdelsa

Allegato A, all'Atto n. 571 del 22/09/2011

## PRESCRIZIONI

### PRESCRIZIONI IN MERITO AL PROGETTO DEFINITIVO

1. Le varianti urbanistiche dei Comuni di Castelfiorentino e Gambassi Terme, per il nuovo tracciato della S.R 429, dovranno essere approvate ed efficaci al momento dell'approvazione del Progetto Definitivo
2. L'interferenza tra il tracciato di progetto e la linea elettrica AT di Terna S.p.A., in prossimità dello svincolo di Certaldo, dovrà essere verificata in sede di Progetto Definitivo;
3. **Prescrizioni in merito agli aspetti di sicurezza idraulica**
  - 3.1. Interferenza tra l'argine destro del fiume Elsa e la nuova SR 429 (km 1,800 – km 1,900) e relativo attraversamento del fosso della Valle tra loc. Cascine e Poggiarello. Dovrà essere mantenuta la percorribilità della sommità arginale senza interruzione, il manufatto di attraversamento del fosso ivi posto dovrà avere officiosità tale da garantire il passaggio della piena duecentennale, con franco di **1 m**. L'attuale manufatto di scarico dovrà essere adeguato alle dimensioni dell'attraversamento.
  - 3.2. Tratto in corrispondenza della futura cassa d'espansione del fiume Elsa (km 2,900 – 3,700). Il tratto di rilevato della strada con funzioni di argine dovrà essere realizzato con materiale idoneo a garantire la tenuta idraulica.
  - 3.3. Al momento della realizzazione della cassa d'espansione del fiume Elsa, dovrà essere assicurato l'accesso all'opera idraulica con un'adeguata viabilità arginale e le quote dovranno essere tali da garantire un franco di almeno **1 m** al di sopra della piena duecentennale.
  - 3.4. Manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua del reticolo idraulico minore. Dovunque dovrà essere garantito il transito della piena duecentennale, con franco minimo di **1 m** e non dovranno essere posti ostacoli di alcun tipo al libero deflusso delle acque di piena.
  - 3.5. In ogni caso dovrà essere garantita la piena accessibilità ai tratti dei corsi d'acqua interessati e alle loro arginature e dipendenze, per consentire la manutenzione e l'accesso in caso di piena e/o di pronto intervento, le eventuali vie arginali dovranno comunque rimanere sgombre ed accessibili.
4. L'interferenza della nuova viabilità con l'area di rispetto (Art.94 del D.Lgs 152/06 parte II) del pozzo ad uso acquedottistico "MALACODA 5: 1660479 – 4827789"<sup>1</sup> ubicato nel comune di Castelfiorentino, dovrà essere valutata con un apposito studio idrogeologico, da sottoporre ai competenti Uffici della Regione Toscana, ai fini di ottenere una eventuale deroga all' Art.94 del D.Lgs 152/06 parte II, nel caso

<sup>1</sup> Realizzazione approvata dall'Autorità di Ambito Territoriale n. 2 "Basso Valdarno" con la Determinazione del Direttore n. 16 del 19 maggio 2008 avente per oggetto: DPGR 166/2007 - Emergenza idrica 2007 - Approvazione progetto definitivo "Nuovo collettore e nuovi pozzi da Malacoda alla

in cui il procedimento presso la Regione Toscana non si concluda positivamente il pozzo dovrà essere spostato al di fuori dell'area di rispetto.

## 5. Prescrizioni inerenti la mitigazione paesaggistica

- 5.1. Data la stretta prossimità con l'ambito fluviale, le specie arboree da utilizzare per la schermatura del nuovo tracciato dovranno essere quelle tipiche della vegetazione riparia (allegato "A" L.R. 39/2000), non potranno essere utilizzate specie del genere Pinus.
- 5.2. Nella realizzazione delle opere di tenuta del terreno, e di sistemazione in generale, dovranno essere privilegiati i metodi dell'ingegneria naturalistica.
- 5.3. Nell'ambito del progetto definitivo si dovrà fornire un maggiore dettaglio sulla localizzazione delle diverse specie scelte per il ripristino.
- 5.4. Dovrà essere specificata la durata delle operazioni di manutenzione delle opere a verde, per un periodo compreso fra tre e cinque anni.
- 5.5. Preso atto degli attraversamenti previsti per la fauna, dove l'infrastruttura intersechi un fosso, un rio od altro elemento del reticolo superficiale, dovranno essere previsti "passaggi all'asciutto" per la fauna terrestre<sup>2</sup>
- 5.6. Nel caso di intersecazione di siepi, filari, gruppi di piante che costituiscono "corridoi ecologici", le opere di mitigazione dovranno garantire la connessione tra i due lati della strada.

## 6. Prescrizioni inerenti il mantenimento della viabilità di accesso ai fondi agricoli

- 6.1. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'accessibilità con i mezzi e le attrezzature agricole, alle proprietà frammentate con la realizzazione della nuova viabilità.

## 7. Prescrizioni in merito agli approfondimenti sull'impatto acustico dell'infrastruttura

- 7.1. Dovrà essere presentata con il **Progetto Definitivo** la valutazione d'impatto acustico dell'infrastruttura in esercizio a regime, ai sensi dell'art 8 della Legge 447/95, elaborata secondo i criteri e le modalità previste nella Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 788/99.
  - 7.1.1. Si dovrà evidenziare che il tracciato di progetto è ottimizzato sotto il profilo dell'impatto acustico, in considerazione del fatto che il tracciato proposto lascia prevedere un minore impatto a regime, rispetto alla viabilità attuale.
  - 7.1.2. In analogia con quanto è stato fatto per la valutazione dell'impatto atmosferico dell'opera a regime rispetto alla viabilità attuale, dovrà essere aggiornata la valutazione d'impatto acustico con dati di traffico adeguati allo scenario di esercizio dell'infrastruttura a regime.
- 7.2. Dovrà essere presentato con il **Progetto Definitivo** il piano di monitoraggio a collaudo della valutazione preventiva, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
  - 7.2.1. Misure di lunga e breve durata opportunamente correlate, da effettuare ad opera ultimata con i flussi di traffico a regime;

---

centrale Profeti (Castelfiorentino)" nei Comuni di Castelfiorentino e Gambassi Terme e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b) del DPR 327/2001

<sup>2</sup> Vedi in merito la pubblicazione "Fauna Selvatica ed Infrastrutture Lineari" Regione Piemonte, 2005



- 7.2.2. Messa a punto di un modello acustico di dettaglio tarato sul traffico reale e sui rilievi che saranno svolti, al fine di estendere la valutazione dei livelli attesi a tutti i ricettori situati lungo il nuovo tracciato, anche dove non verranno misurati direttamente.

### 7.3. Terre e rocce da scavo

- 7.3.1. Dovrà essere formulato in forma definitiva il bilancio delle terre e rocce.
- 7.3.2. Dovrà essere definito il fabbisogno di inerti e precisata la loro provenienza
- 7.3.3. La previsione di utilizzare materiali provenienti dalla realizzazione di altre opere dovrà essere chiarita negli aspetti quantitativi e temporali.

## **8. PRESCRIZIONI DA RECEPIRE CON IL PROGETTO ESECUTIVO**

- 8.1.** I cantieri fissi dovranno essere installati in modo da minimizzare le interferenze con le matrici ambientali e contenere l'impatto acustico e sulla qualità dell'aria presso i recettori individuati;
- 8.2. Il *Progetto Esecutivo* dovrà comprendere il **Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)**, che dovrà avere almeno i seguenti contenuti:
- 8.2.1. La descrizione delle operazioni di cantiere, fisse e sul fronte di avanzamento dei lavori, con un sufficiente livello di dettaglio per tutte le attività previste;
- 8.2.2. Modalità di dismissione, verifica ambientale e ripristino delle aree dei cantieri fissi;
- 8.2.3. Il Piano di Gestione delle **Acque**;
- 8.2.3.1. Gestione delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi del DPGR 46/R
- 8.2.3.2. Gestione delle acque reflue generate da cicli di produzione e delle acque domestiche e assimilate.
- 8.2.4. Dovranno essere valutate le **emissioni in atmosfera** convogliate e diffuse generate dal complesso delle operazioni di cantiere, inclusa la viabilità di servizio, con l'utilizzo di modelli previsionali riconosciuti, ai fini di contestualizzare e razionalizzare le mitigazioni proposte nello Studio di Prefattibilità Ambientale.
- 8.2.5. Il Sistema di Monitoraggio proposto nello Studio di Prefattibilità Ambientale, ancorché condivisibile, dovrà essere adeguato al D.Lgs. 155/2010 tenendo conto degli esiti delle stime effettuate delle concentrazioni degli inquinanti in aria ambiente
- 8.2.6. Le barriere antipolvere dovranno essere di altezza congrua in relazione a quella degli edifici più vicini;
- 8.2.7. Le aree di cantiere dovranno essere attrezzate con idoneo sistema di bagnatura, dotato di registrazione dell'acqua utilizzata e di un sistema di teli di rapido approntamento, per la copertura dei cumuli di inerti durante i periodi di fermo ed in caso di vento sostenuto;
- 8.2.8. La velocità dei mezzi dovrà essere limitata a 30km/h sulle piste non asfaltate



- 8.2.9. Le lavorazioni che originano emissioni diffuse di polveri, in particolare il trattamento di stabilizzazione a calce, dovranno essere sospese con velocità del vento indicativamente superiore a 10m/s;
- 8.2.10. Il cantiere ritenuto più rappresentativo dovrà essere attrezzato con anemometro o manica a vento
- 8.3. Il **PAC** dovrà contenere una **valutazione d'impatto acustico** completa e dettagliata, che contenga i seguenti elementi:
- 8.3.1. orario dei lavori;
- 8.3.2. layout dettagliato delle aree di cantierizzazione;
- 8.3.3. cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni nei cantieri fissi ed in linea;
- 8.3.4. elenco dei macchinari impiegati con indicazione della loro potenza sonora;
- 8.3.5. stima dei livelli sonori ai recettori durante le varie fasi di cantierizzazione;
- 8.3.6. in caso di superamento dei limiti d'immissione dovranno essere previste opere d'insonorizzazione come indicato nella relazione di Prefattibilità Ambientale;
- 8.3.7. la richiesta di deroga ai sensi della DCRT 77/00 parte III, potrà essere messa in atto nel caso in cui anche con l'impiego delle mitigazioni non si raggiunga il limite di legge;
- 8.3.8. stima dell'incremento dei livelli di rumore ai recettori interessati dal transito dei mezzi di cantiere;
- 8.3.9. Il **PAC** dovrà essere completo di un Piano di Monitoraggio che consenta, sia di verificare il corretto allestimento dei cantieri, sia di tenere sotto controllo le emissioni sonore prodotte dalle operazioni d cantiere.

#### 8.4. Terre e Rocce da scavo

- 8.4.1. Tenuto conto di quanto approvato con il progetto definitivo il PAC dovrà contenere:
- 8.4.1.1. il protocollo di gestione delle terre, distinte per provenienza, con modalità di campionamento per la verifica dei parametri di legge ove richiesto;
- 8.4.1.2. l'individuazione delle aree di stoccaggio;
- 8.4.1.3. il sistema di tracciabilità all'interno del cantiere.
- 8.5. Per il **Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)** dovrà essere acquisito il parere preventivo della ASL 11 Igiene Pubblica, ARPAT Serv. Sub Provinciale di Empoli Valdelsa, Ufficio Gestione e Tutela del Territorio del Circondario Empolese Valdelsa.

Il Titolare di Posizione Organizzativa  
**GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO**  
F.to ALESSANDRO MONTI



